

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

UINAIL.60101.14012023.0000501

Alla Commissione programmazione  
economica e bilancio del Senato  
commissione5@senato.it

**Oggetto:** AS 926 – Legge di bilancio 2024.

Con riferimento alla richiesta dell'8 novembre u.s., relativa all'argomento in oggetto, trasmetto la relazione tecnica predisposta dalla Tecnostruttura di competenza, corredata della relativa documentazione.

Prof. Fabrizio D'Ascenzo



## **Investimenti INAIL in edilizia sanitaria.**

La norma dell'art. 59, oltre a semplificare il processo di identificazione delle iniziative, tende a rendere permanente una possibilità di investimento prevista da precedenti norme primarie per affrontare necessità urgenti.

La legge di bilancio per il 2017, n. 232 dell'11 dicembre 2016 all'art. 1 comma 602, stabilisce che: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i servizi sanitari regionali e l'INAIL, valutabili da quest'ultimo ente nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare".

Il comma 603 dispone che: "Per le finalità di cui al comma 602, l'INAIL, allo scopo di definire le risorse finanziarie necessarie, tiene anche conto dello stato di attuazione degli investimenti attivati per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Sulla base di questa norma, era adottato il D.P.C.M. 24 dicembre 2018, che individuava quarantanove iniziative per un importo complessivo di due miliardi e seicento milioni circa.

Successivamente, la normativa citata è stata integrata da due ulteriori interventi normativi.

Il primo è dettato dall'art. 25 quinquies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. Esso stabilisce che "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 giugno 2020, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate ulteriori iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, rispetto a quelle individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, valutabili dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare, ivi compresi la realizzazione di un nuovo polo scientifico-tecnologico facente capo all'Istituto superiore di sanità [...] e gli eventuali interventi necessari per lo sviluppo delle attività degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".

Sulla base di questa disposizione di legge, era adottato il D.P.C.M. 4 febbraio 2021, che nell'all. A aggiornava, riducendoli di numero e variandone alcuni nell'importo, gli



interventi previsti dal precedente D.P.C.M. e, nell'all. B, introduceva un nuovo elenco di interventi da realizzare.

Il secondo è previsto dall'art. 56 bis del D.L. 77 del 31 maggio 2021, che prevede:

"In relazione alle esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale, anche conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 settembre 2021, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, possono essere individuate iniziative di investimento immobiliare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 25-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8".

Tali ulteriori iniziative sono state individuate con il D.P.C.M. 14 settembre 2022, che sostituisce quelli precedenti, aggiorna ulteriormente gli allegati A e B, ed introduce un nuovo elenco di iniziative all'all. C. Il totale delle iniziative con questo terzo decreto arriva a circa ottanta, per un importo complessivo superiore ai 5,4 miliardi di euro. Si tratta di interventi di complessità e valore molto diversi, dall'ospedale di Padova che prevede un investimento di € 450 milioni agli uffici di una ASL abruzzese da ristrutturare per meno di un milione di euro.

L'INAIL già dal 2019 ha avviato l'istruttoria relativamente alle prime iniziative, e lo ha fatto nel 2023 per le altre, richiedendo informazioni, dando indicazioni sulle linee fondamentali del rapporto da sviluppare tra l'Istituto e gli Enti sanitari interessati, fissando inoltre una programmazione di tempi massimi entro i quali gli Enti avrebbero dovuto concludere la parte del processo di investimento a loro carico.

Il modello d'investimento che è stato a tal fine delineato prevede che l'Ente proponente disponga di un'area idonea all'edificazione da vendere all'INAIL e che elabori, in tempi certi, un progetto completo, idoneo ad essere posto a base di un appalto per la costruzione dell'opera.

L'INAIL, dopo questa prima fase, avvia la valutazione dell'area e del progetto consegnato finalizzata all'acquisto del terreno/immobile e del progetto validato.

Le fasi successive dello sviluppo dell'investimento sono gestite dall'INAIL che procede a propria cura e spese alla costruzione o riqualificazione dell'immobile e dopo il collaudo alla consegna all'Ente proponente, stipulando un contratto di locazione di durata molto lunga, anche con la possibilità di eventuale riscatto finale della proprietà da parte dello stesso Ente proponente.

Al momento, è stata conclusa una sola delle iniziative previste dai D.P.C.M., l'acquisto di parte dell'Ospedale di Cona a Ferrara, ma sono state portate avanti interlocuzioni con tutte le Regioni, e con alcune si sono avviate discussioni più approfondite per giungere alla firma degli accordi preliminari.

Dall'esperienza fino ad oggi realizzata, appare evidente che alcune iniziative progettuali erano, al momento dell'avvio dell'istruttoria, non ancora mature, presentate probabilmente in modo frettoloso per rientrare nei termini di pubblicazione dei vari D.P.C.M. Rendere l'attività strutturale, come fa la norma prevista dall'art. 59, potrebbe dare il tempo alle Amministrazioni proponenti di meglio elaborare le esigenze e le idee progettuali, senza perdere l'opportunità di accedere a questa modalità di realizzazione delle strutture sanitarie necessarie.



contratto, denominato «Contratto di Progetto» o «Accordo di Progetto», in forza del quale il Promotore assumerà per tutta la durata dell'intervento della Banca impegni di varia natura relativi al Progetto finanziato quali, tra gli altri, gli obblighi informativi e di reportistica.

Ad oggi le iniziative di finanziamento da parte dello Stato italiano sono vincolate alla necessità di prevedere appositi stanziamenti di bilancio a copertura delle misure e dei progetti da realizzare. Tali stanziamenti - valutata la convenienza economica in termini di tassi di interessi e di durata delle offerte di finanziamento delle citate Banche rispetto ad analogo finanziamento tramite ricorso a BTP - possono essere sostituiti con linee di finanziamento delle due Banche, il cui ammortamento è disposto a valere sui capitoli di bilancio 2223 (interessi) e 9503 (capitale) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo si rappresenta che i tassi offerti dalla BEI e dalla CEB, beneficiando del miglior rating sul mercato delle citate istituzioni, risultano molto più convenienti rispetto ad analogo provvista tramite ricorso ad emissione di BTP dello Stato italiano. A tutela dell'erario, infatti, le proposte delle Banche vengono sottoposte a preventiva idonea valutazione di convenienza in termini di interessi ad opera delle strutture competenti del Dipartimento del tesoro. Le operazioni finanziarie verranno concluse solo se alla data di comparazione tra i due strumenti di finanziamento emerge che, individuando il BTP con una durata finanziaria sostanzialmente pari a quella del piano di ammortamento indicato nell'offerta delle citate Banche, il costo della raccolta della Repubblica italiana sia superiore rispetto a quello offerto su base annua dalle Banche medesime.

In considerazione della richiamata convenienza economica a contrarre i summenzionati mutui, la normativa in discorso mira a standardizzare tali operazioni di provvista incentivando a tal fine le amministrazioni ad effettuare annualmente una specifica programmazione degli investimenti e quindi delle operazioni finanziabili mediante mutui della BEI e della CEB. Le amministrazioni potrebbero così sfruttare integralmente le relative convenienze derivanti dai differenziali di interessi e durata.

#### **ART. 59.**

##### ***(Investimenti INAIL in edilizia sanitaria)***

La disposizione intende rispondere all'esigenza di favorire - semplificandoli - gli investimenti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nel campo dell'edilizia sanitaria, che sono stati sinora previsti e consentiti solo a seguito di previsione normativa primaria (art. 1, commi 602 e 603, della legge 11 dicembre 2016 n. 232; art. 25 quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8; art. 56 bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108).

La disposizione, dunque, supera la necessità di disporre di norme primarie che riconoscano all'INAIL la facoltà di realizzare tale tipologia di investimenti, prevedendo, al **comma 1**, in via generale, la possibilità per l'Istituto di destinare risorse finanziarie alla realizzazione e all'acquisto di immobili per le esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale. Il **comma 2** demanda l'individuazione delle iniziative da inserire nei piani triennali di investimento INAIL a decreti del Ministro della salute, di



concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro il 31 luglio di ciascun anno, su proposta delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

#### **ART. 60.**

##### ***(Enti di ricerca non vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca)***

Il **comma 1** dispone l'istituzione di un Fondo con la dotazione di 35,32 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere lo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e di valorizzare del personale tecnico-amministrativo, in ragione delle specifiche attività svolte nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica, degli enti di ricerca indicati nel medesimo comma.

Il **comma 2** provvede alla ripartizione del Fondo, destinando 14,52 milioni di euro allo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi e i restanti 20,80 milioni di euro alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, rinviando al decreto di cui al **comma 3** per l'individuazione dei principi e degli obiettivi per l'assegnazione delle risorse al predetto personale tecnico-amministrativo.

Il **comma 3** prevede che la ripartizione delle risorse fra gli enti beneficiari sia disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

#### **ART. 61.**

##### ***(Borse di studio per l'Erasmus italiano)***

La disposizione istituisce presso lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca il Fondo per l'Erasmus italiano per l'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea o di laurea magistrale, che partecipano a programmi di mobilità sulla base di convenzioni ai sensi dell'articolo 5, comma 5-bis, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 270 del 2004, come modificato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca 6 giugno 2023, n. 96.

La finalità è quella di supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi per gli studenti universitari, nonché di incentivare le università statali e non statali, legalmente riconosciute, a rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive offerte formative.

Il nuovo Regolamento sulle classi di laurea prevede, infatti, il riconoscimento dei crediti formativi di esami sostenuti in altri atenei italiani sulla base di convenzioni tra le università e del modello Erasmus internazionale, sulla base di quanto previsto dai regolamenti didattici di ateneo.

Si tratta della prima applicazione della novella recata dal decreto ministeriale n. 96 del 2023, che modifica il Regolamento sulle classi di laurea di cui al decreto ministeriale n. 270 del 2004, consentendo di supportare la diffusione di una proposta didattica innovativa, nell'ottica di rafforzare l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa universitaria, che costituiscono gli assi portati della Riforma 1.5 «Riforma delle classi di laurea» della Missione 4, Componente 1, del PNRR.

Grazie l progetto dell'Erasmus i al ano, i f tti, gli s ude ti universitar potr nno l beramente assoc are iù opz oni formative pr oste nell'ateneo di iscr zione oppure disponibili i ogn altro ateneo ita ano, secondo u piano d studi comprendent anch a vi à formative d v rse da quelle pr v ste dal reg lamen o

13 DIC. 2022

## AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**OGGETTO:** Piano triennale degli investimenti 2023 - 2025.  
Art. 8, comma 15, D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, ed in particolare, dall'art. 2, comma 1, del Decreto attuativo emanato in data 10 novembre 2010, è stato elaborato il piano triennale degli investimenti INAIL per il periodo 2023-2025, riepilogato nell'allegata tabella.

Una volta approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza lo stesso verrà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del comma 15 dello stesso art 8 del DL 78/2010 come convertito, per la prescritta verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Il predetto piano triennale è stato predisposto nel rispetto del quadro normativo che attualmente regola gli investimenti immobiliari dell'Istituto, tenendo conto degli obiettivi fissati dal CIV nella relazione programmatica 2023-2025 - deliberazione n.12/2022 - ed in considerazione dello stato dell'istruttoria delle singole iniziative che si prevede di realizzare nel medesimo triennio.

### 1. ANALISI AMMINISTRATIVA

Le risorse complessivamente disponibili per investimenti immobiliari per l'anno 2023 e per i successivi due esercizi finanziari sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007.

In particolare, con riferimento all'anno 2023, in linea con i dati del progetto di bilancio relativo al medesimo esercizio, l'ammontare delle risorse da destinare agli investimenti immobiliari in forma **diretta**, quantificate in misura di molto inferiore al limite del 7% del piano di impiego dei fondi disponibili, è pari a €200.000.000 per la parte che riguarda



gli investimenti a reddito a cui si aggiungono €20.000.000 per le iniziative di acquisto di immobili istituzionali, da effettuare sempre in forma diretta che, ai sensi del comma 8 del citato art. 65 della legge n. 153/1969, tra l'altro, non rientrano nel menzionato limite del 7%.

Il volume complessivo delle risorse previste è stato determinato tenendo conto della effettiva capacità di spesa data dal carico di lavoro che, già nel volume attuale, in relazione all'inadeguatezza sia della dotazione organica che da una progressiva diminuzione del personale in "forza" della Struttura "complessa" DC Patrimonio e CTE, avvicina il limite operativo della Struttura di missione.

Insieme alle iniziative relative all'acquisto di immobili da locare alle Pubbliche Amministrazioni che già da alcuni anni l'Agenzia del Demanio sottopone all'attenzione dell'Istituto, con alcuni anni di ritardo sono infatti giunte ad una fase realizzativa le prime iniziative di edilizia scolastica e sanitaria "a sviluppo" - investimenti la cui "messa a terra" è a carico dell'Istituto attraverso la gestione della procedura di affidamento e la costruzione dell'opera - e per molte altre iniziative è prevista la consegna dei progetti appaltabili nel corso dell'anno 2023.

La gestione di tali iniziative impone un tale assorbimento di personale tecnico e amministrativo da non consentire la presa in carico di ulteriori investimenti di immobili già occupati dalle PA.

La scelta di concentrare le capacità di spesa nello sviluppo di investimenti per edilizia scolastica e sanitaria è legata agli obiettivi che essi perseguono: caratterizzati da obiettivi, oltre che finanziari anche di carattere sociale ed ambientale.

Infatti, questo tipo di investimenti è sviluppato sulla base della progettazione predisposta dagli enti locali, verificata e validata dall'Istituto che successivamente appalterà l'opera solo se il progetto risponde a requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa oggi in vigore, in particolare il modello progettuale:

- deve essere incentrato sulla efficienza e sostenibilità dell'edificio pubblico nel rispetto dei criteri NZEB (Nearly Zero Energy Building) e ponendo particolare attenzione agli aspetti di autoproduzione di energia per ridurre i costi di gestione.
- deve rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) definiti nel nuovo DM del 23 giugno 2022 al fine di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri. Precisamente gli accorgimenti progettuali e le tecnologie riguardo il tema dell'efficientamento energetico costituiscono solo una parte della sostenibilità, che invece deve riguardare diversi aspetti, indagati nell'ambito di un'analisi del ciclo di vita, della sfera ambientale, economica e sociale di un edificio.

Per quanto sopra, in riferimento alle previsioni di competenza, avendo stanziato già negli anni precedenti le somme necessarie per gli interventi di edilizia scolastica ed in parte sanitaria, gli importi previsti si limitano, pertanto, alle iniziative di cui all'art. 56 bis del DL 31 maggio 2021, n.77 - convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 - relative alla realizzazione di alcuni degli interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria tra quelli elencati nel recente DPCM 14 settembre 2022.



In relazione alle risorse disponibili si rammenta, inoltre, che il legislatore, all'art.1, comma 418, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), ha stabilito che, a valere sulle risorse di cui al menzionato art.2, commi 488 e 491 della legge 244/2007, l'INAIL provveda ad istituire, a partire dal 2019, un apposito fondo di parte corrente per le assunzioni di cui al comma 417 della medesima legge 145/2018 che, a decorrere dall'anno 2020 e anche per l'anno 2023, è pari a €2.000.000.

In sintesi, per il triennio 2023-2025 il piano in argomento prevede, in competenza, l'importo complessivo di € 780.000.000, (€220.000.000 per l'anno 2023, €260.000.000 per il 2024, €300.000.000 per il 2025), per investimenti immobiliari da realizzare in forma "diretta", comprensivo di €20.000.000 per l'anno 2023 e €10.000.000 per gli anni 2024-2025 per le iniziative di acquisto di immobili istituzionali.

Per ciò che concerne le previsioni dei flussi finanziari di cassa, relativi anche al finanziamento di iniziative già avviate negli anni precedenti, per il triennio in argomento il piano prevede complessivamente, sempre per investimenti da realizzare in forma "diretta", uscite per €900.000.000 cioè €300.000.000 per ognuno dei tre esercizi in linea, per gli anni 2023 e 2024, con quanto previsto dal vigente decreto interministeriale del 15 maggio 2022 di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica del piano 2022-2024, ai sensi del menzionato art.8 del DL 78/2010 come convertito.

Gli importi previsti per i flussi di cassa, come quelli in competenza, sono comprensivi, ugualmente, di €20.000.000 per l'anno 2023 ed €10.000.000 per ciascuno degli anni 2024-2025 da utilizzare per le iniziative di acquisto di immobili istituzionali.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti immobiliari in forma **indiretta** complessivamente il piano in argomento prevede, per il triennio 2023-2025, a titolo solo di uscite finanziarie di cassa - gli impegni sono stati infatti assunti negli anni 2012, 2013 e 2014 - l'importo di €135.000.000 (di cui €51.000.000 per il 2023) secondo una distribuzione triennale di seguito meglio dettagliata.

Si illustrano, nel dettaglio, le previsioni relative ai singoli asset di investimento.

## **2. INVESTIMENTI**

### **2.1. INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN FORMA INDIRETTA**

art. 33 comma 1, 8 bis, 8 ter ed 8 quater del D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011.

Le previsioni relative agli investimenti indiretti riguardano le attività connesse alla partecipazione dell'Istituto ai Fondi immobiliari chiusi - I3 Core, I3 Inail ed I3 Università - gestiti da Invimit SGR Spa - in relazione ai quali, a fronte dell'impegno iniziale assunto, come detto, negli anni 2012-2014 per complessivi €1.343.600.000, l'Istituto ha sottoscritto quote per complessivi €891.400.000 circa. Di questi sono stati richiamati, negli anni, €561.000.000 circa.

Attualmente risultano ancora risorse per nuove sottoscrizioni di quote in *equity* pari a circa €452.000.000 - tutte relative al fondo I3 core - a fronte delle quali l'attuale



*Business Plan* (approvato dal Comitato Consultivo a luglio 2021) evidenzia un possibile impiego per soli €156.500.000.

Pertanto, considerato il tempo trascorso dall'impegno originario relativo al fondo I3 core si rappresenta che, preso atto del citato *Business Plan*, non modificato nell'anno in corso, l'ammontare residuo di risorse di circa €295.000.000 che la società Invimit SGR non ha previsto di impiegare, sarà oggetto di un riaccertamento - con eliminazione del residuo contabile di pari importo entro l'anno 2022 - in linea con quanto già previsto nel piano degli investimenti 2022 - 2024 approvato.

In ogni caso, per quanto concerne il piano 2023-2025, sulla base delle previsioni contenute nel Piano dei Richiami del citato *Business Plan* 2021, si è previsto un importo complessivo di €135.000.000 così ripartiti: €51.000.000 nel 2023, €49.000.000 nel 2024 e €35.000.000 nel 2025.

## **2.2.1. INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN FORMA DIRETTA A REDDITO**

### **Immobili da destinare in locazione passiva a Pubbliche Amministrazioni**

art. 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'art. 1, comma 594, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) e dall'art. 43 del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124.
---

In relazione a tale asset di investimento sulla base delle priorità e dei criteri definiti nel capitolo precedente, almeno per l'esercizio 2023, non sono programmati ulteriori nuovi investimenti rispetto a quelli già in avanzata lavorazione e, pertanto, non è stata effettuata alcuna previsione in competenza.

Nell'esercizio in considerazione si tratta, quindi, di portare a termine le 14 iniziative - per le quali è stato già assunto il relativo impegno di spesa in esercizi precedenti - per la realizzazione delle quali, per l'anno 2023, nel piano sono state pertanto previste solo uscite di cassa per €90.000.000.

La Struttura sarà impegnata nell'istruttoria finalizzata all'acquisto di cinque caserme dei Carabinieri (due a Roma, una a Viareggio, una a San Lazzaro di Savena in provincia di Bologna e una a Bova Marina in provincia di Reggio Calabria) due caserme della Guardia di Finanza (una a Sesto San Giovanni in provincia di Milano e una a Castel San Giovanni in provincia di Piacenza) due immobili a Roma da locare, rispettivamente, all'Agenzia delle Dogane e all'AGCOM e un immobile a Catania da locare al Ministero per le politiche agricole e forestali.

Alle iniziative descritte si aggiungono quelle relative all'acquisto di immobili della Banca d'Italia a Pesaro, Varese, Ravenna e Cosenza da locare all'Agenzia delle Dogane.

Per quanto riguarda infine le ultime 11 iniziative da avviare in istruttoria, proposte dall'Agenzia del Demanio in data 14 ottobre 2020, l'Arma dei Carabinieri, con nota del 22 novembre 2022, ha manifestato l'interesse all'acquisto soltanto di 7 immobili per i



quali si programmerà l'avvio dell'esame a partire dal prossimo anno mentre si procederà all'archiviazione delle rimanenti quattro iniziative.

Per gli anni 2024 e 2025 sono stati invece nuovamente previsti importi in competenza rispettivamente per €50.000.000 e €90.000.000 mentre in cassa sono state stanziati complessivamente, per il biennio, € 150.000.000.

### **Edilizia scolastica**

Costruzione di nuovi edifici scolastici con i fondi stanziati ai sensi dell'art. 18, comma 8 del D.L. n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 coordinato con la norma sulla buona scuola; art 1, commi 153 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107 e con l'art. 1, comma 717, della legge 208/2015.

La previsione di sole uscite di cassa per il triennio in esame - considerato che l'impegno è stato già assunto negli esercizi dal 2014 al 2017 sulla base della normativa indicata - sono finalizzate alla copertura delle spese per la realizzazione delle tre scuole in corso di costruzione (nei comuni di Bagnatica, Borgo Valbelluna e Cimadolmo) e per le altre scuole - nelle Province di Ravenna e di Matera e nei Comuni di Modena, San Giovanni in Marignano, Poggibonsi, Corciano, Montemiletto, Follonica e Olbia - i cui progetti sono in fase di verifica e validazione e per le quali si prevede l'avvio dell'appalto dei lavori nel corso dell'anno 2023.

Per la realizzazione di tale tipologia di investimenti sono stati previsti €30.000.000 per per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Realizzazione di nuove strutture scolastiche promosse dalle Regioni: art. 1, comma 85 della legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

La previsione, anche in questo caso, di sole uscite di cassa per il triennio in esame - considerato che l'impegno è stato già assunto nell'esercizio 2017 - è finalizzata alla costruzione di nuove strutture scolastiche promosse dalle Regioni come previsto dal dettato normativo.

In relazione ai tempi di consegna dei primi progetti da parte degli Enti locali si è ritenuto di dover prevedere non più di €5.000.000 per l'anno 2023 e €10.000.000 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Iniziative per la realizzazione di Poli per l'infanzia a gestione pubblica: art.3 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017.

La previsione della sola uscita di cassa - considerato che l'impegno, anche in questo caso, è stato già assunto negli esercizi dal 2018 al 2020 sulla base della normativa



indicata - è finalizzata alla copertura delle spese per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica.

In relazione ai tempi di consegna dei primi progetti da parte degli Enti Interessati si è ritenuto di prevedere €5.000.000 per l'anno 2023 con l'obiettivo di finanziare i primi progetti di realizzazione da parte degli enti interessati che si prevede di ricevere nel medesimo esercizio e €10.000.000 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Attualmente è previsto che solo il Comune di Villafranca di Verona possa presentare, nei primi mesi dell'anno 2023, gli elaborati progettuali relativi alla realizzazione del nuovo edificio scolastico con la conseguente conclusione, entro il medesimo anno, dell'iter finalizzato alla compravendita dell'area edificabile e all'avvio delle procedure di gara

### **Iniziative di elevata utilità sociale**

art.1, comma 317 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015).

La previsione della sola uscita di cassa - la competenza anche in questo caso è stata già impegnata negli anni 2015-2018 - è finalizzata alla copertura delle spese per la realizzazione delle iniziative previste dalla normativa indicata e individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2015, a seguito di avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse.

Per la realizzazione di tale tipologia di investimenti sono stati previsti €30.000.000 per l'anno 2023 e €40.000.000 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

In particolare l'importo proposto per il 2023 è stato previsto, oltre che per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori delle 10 iniziative attualmente in fase di esecuzione, anche per il finanziamento di tre iniziative - si tratta dei comuni di Villafranca in Lunigiana con ristrutturazione di immobili già esistenti, di Pomezia con acquisto dell'area e realizzazione dell'immobile e di Mosciano Sant'Angelo con realizzazione dell'opera - per le quali sono già pervenuti i progetti da parte delle amministrazioni locali.

### **Edilizia sanitaria**

Iniziative urgenti nel campo dell'edilizia sanitaria: art.1, comma 602 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017); art. 25-quinquies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ed art. 56 bis del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In relazione a tale asset, su cui l'Istituto ritiene di dover continuare ad investire, come detto, proprio per la loro forte caratterizzazione sociale, si rammenta che con DPCM del 24 dicembre 2018 sono state individuate le iniziative urgenti di elevata utilità



sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutabili dall'Istituto tenendo anche in considerazione lo stato di attuazione degli investimenti attivati per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il decreto legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha poi previsto la rimodulazione degli investimenti già proposti nell'ambito del citato DPCM del dicembre 2018, individuando ulteriori iniziative.

Il DPCM del 4 febbraio 2021 ha infine aggiornato l'elenco degli investimenti cui al precedente decreto del 2018, confermandone alcuni per un totale di €1.847.950.442 e prevedendone di nuovi per ulteriori €2.171.070.769,50.

Per il 2023, per quanto concerne il programma di investimenti previsti dal citato DPCM del dicembre 2018 - come successivamente modificato - per il quale gli importi sono stati già impegnati negli anni 2018, 2019 e 2020 - si ipotizza la conclusione dell'iter istruttorio per l'acquisto del Nuovo Ospedale Sant'Anna in località Cona (FE).

Con il recente DPCM 14 settembre 2022 - previsto al comma 1 dell'art. 56 bis del DL 31 maggio 2021, n.77 - convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 - sono stati previsti ulteriori interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria in relazione alle esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale, anche conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 valutabili dall'Inail nell'ambito dei propri piani triennali di investimento a valere allo scopo autorizzate ai sensi dell'art. 8, comma 15 del DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Per la realizzazione delle iniziative appena descritte, sono stati previsti, in competenza, €200.000.000 per ogni anno del triennio e in cassa €100.000.000 per il 2023, €130.000.000 per il 2024 e €100.000.000 per il 2025.

### **Iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali**

art. 1, comma 419 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019).

La norma ha autorizzato l'Inail a valutare - in relazione alle esigenze riabilitative dei propri assistiti ed anche al fine di consentire la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria - investimenti nel settore termale e alberghiero-termale che possono interessare esclusivamente i territori che presentano significative condizioni di crisi economico/industriale da realizzare nei siti individuati di concerto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Federterme.

La previsione della sola uscita di cassa per €20.000.000 per gli anni 2023 e 2024 - la competenza anche in questo caso è stata già impegnata nel triennio 2020 - 2022 - è finalizzata all'eventuale acquisto delle Terme di Chianciano (SI) e di Agnano (NA) per le quali prosegue l'istruttoria di valutazione già avviata.



## **2.2.2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN FORMA DIRETTA ISTITUZIONALI**

La previsione è finalizzata al finanziamento del progetto per la costruzione di un nuovo centro ricerche sede del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale dell'Istituto e per le acquisizioni necessarie al completamento del piano di rilascio degli immobili FIP ancora in locazione passiva all'Ente.

A tale proposito per quanto riguarda l'immobile di Ancona il contratto di acquisto dal Comune della ex scuola è stato stipulato nel febbraio 2022 ed è necessario procedere al solo pagamento dell'importo di vendita con l'obiettivo poi di avviare e concludere, entro il 2023, la gara di appalto per la realizzazione della sede che ospiterà la Direzione Regionale Marche e la Sede di Ancona.

Relativamente agli immobili di Genova e Bari, per quanto riguarda il primo la previsione è finalizzata all'acquisto di un immobile dove allocare la sola Direzione territoriale di Genova considerato che l'aggiornamento del piano di distribuzione delle Strutture nella città prevede l'allocatione della Direzione regionale Liguria nell'immobile di proprietà situato in via Serra.

Per quanto riguarda Bari la soluzione di acquisto di un nuovo immobile è subordinata alla realizzazione del progetto di utilizzazione dell'immobile di proprietà destinato, sin dal 1999, a sede del Tribunale penale di Bari, riconsegnato all'INAIL dal Ministero di giustizia e attualmente inutilizzato e in stato di abbandono.

La soluzione che eviterebbe di dover ricorrere all'acquisto di un nuovo immobile, è subordinata all'ottenimento di un'autorizzazione da parte del comune al quale è stato richiesto di avviare le procedure per promuovere un accordo di programma finalizzato alla riqualificazione generale del lotto di proprietà su cui sorge l'edificio.

Al riguardo è opportuno evidenziare come le descritte operazioni richiederanno tempi tali da imporre all'Istituto un periodo di permanenza negli stabili in locazione passiva attualmente occupati, che va oltre la data di scadenza del contratto di locazione con FIP e pertanto si è data conferma all'Agenzia del demanio dell'esigenza di permanere negli immobili per un periodo di 3/6 anni.

A completamento del quadro della situazione degli immobili in locazione passiva dal Fondo Immobili Pubblici, si evidenzia che in relazione all'immobile di Trento, ad ottobre 2021, si è proceduto all'acquisto di una porzione di uno stabile di proprietà dell'INPS sito nella città.

Per la realizzazione del trasloco degli uffici della Direzione territoriale l'immobile necessita però di lavori di ristrutturazione e adattamento alle esigenze della Struttura Inail che ne rendono non immediata la fruizione.

Infine, per l'immobile di Napoli, sulla base di un piano razionalizzazione che consentirà la sistemazione delle Strutture INAIL in immobili già di proprietà, sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di uno degli immobili ed è prossimo l'inizio dei lavori per l'altro essendo stata da poco aggiudicata la gara d'appalto.



Sia per Napoli che per Trento il rilascio degli Immobili, pur avvenendo successivamente alla scadenza contrattuale di dicembre 2022, si prevede non andrà oltre dicembre 2024 per cui non si è richiesta la rinegoziazione del contratto considerato che l'Istituto, se necessario, potrà avvalersi della facoltà - prevista dal D.L. n.351/2001, art. 4, comma 2 septies, convertito con modificazioni con L. n.410/01, come aggiunto dal D.L. n. 104/2020, convertito con L. n. 126/2020 e s.m.i.- di pagare per 48 mesi dalla cessazione dei contratti un'indennità di occupazione precaria, pari al canone di locazione, senza alcuna maggiorazione.

Restano marginali le attività di investimento - unite alla vendita degli Immobili di proprietà - rivolte all'acquisto di Immobili sedi di Direzioni regionali o provinciali da valutare solo nei casi in cui, da un'analisi costi benefici, risulti antieconomico procedere ad operazioni di razionalizzazione degli immobili dell'Istituto.

Per le Strutture produttive più piccole di quelle con competenza provinciale possono essere invece adottate soluzioni di locazione passiva che consentono maggiore flessibilità in caso di eventuali modifiche dell'assetto organizzativo. Dal punto di vista finanziario il totale dei canoni erogati per ospitare le sedi sub provinciali sono di entità irrilevante nel contesto delle spese correnti per funzionamento anche perché in molti casi sono allocate in immobili di enti locali (spesso in comodato) o dell'INPS.

Nel piano per gli investimenti in argomento è stato previsto l'importo di €20.000.000 per l'anno 2023 e di €10.000.000 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 in competenza e in cassa.

### **3. DISINVESTIMENTI**

Per ciò che concerne le politiche di alienazione di Immobili si rappresenta che, come previsto dal Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari adottato con determinazione del Presidente n. 27 del 20 gennaio 2016, nel corso dell'anno 2022:

- proseguirà il programma di dismissione delle unità retrocesse dalle gestioni SCIP 1 e SCIP 2 in applicazione dell'art. 43 bis del decreto legge n. 207/2008, convertito dalla legge n. 14/2009;
- saranno posti in vendita gli *asset* la cui dismissione è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4/2020, nella quale sono compresi complessi immobiliari di grandi dimensioni;
- sarà avviato un programma di dismissione con riferimento agli immobili residenziali, ormai residuali nel patrimonio dell'Istituto e piuttosto onerosi in termini di manutenzione e gestione del rapporto con i locatori.

Per tutte le attività sopra descritte è stato previsto, per ciascuno degli anni 2023-2025, un importo complessivo di €40.000.000 in competenza e in cassa.

### **CONCLUSIONI**

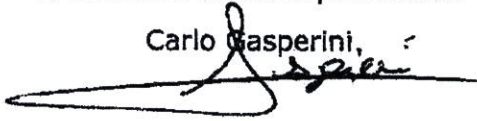
Al fine di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale emanato in data 10 novembre 2010, in attuazione del disposto normativo di cui all'art.



8, comma 15, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, è stato elaborato l'unito schema di deliberazione con il quale, ove condiviso, viene predisposto il Piano triennale degli investimenti 2023-2025 ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e vigilanza.

Il Direttore centrale patrimonio

Carlo Gasperini,



Il Direttore generale

Andrea Tardio



# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
20/12/2022	323	CA

Piano triennale degli investimenti 2023-2025.

Art. 8 comma 15 decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 20 dicembre 2022

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2019 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

visto l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni;

vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi 488-492;

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

visto il decreto ministeriale emanato in data 10 novembre 2010, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 15, del citato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 2, comma 1, prevede, tra l'altro, che gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale degli investimenti;

visto l'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in base al quale l'Istituto effettuerà, nel triennio in esame, le attività connesse ai Fondi immobiliari gestiti da Invimit Sgr Spa, in attuazione di quanto previsto dal succitato art. 33,



# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
20/12/2022	323	CA

commi 1, 8 bis, 8 ter e 8 quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

visto il comma 4 del citato art. 8, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, sostituito dall'art. 1, comma 594, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) così come ulteriormente modificato dall'art. 43 del d.l. 26 ottobre 2019 n. 124;

visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che all'art. 18, comma 8, prevede che per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni, destini fino a €100.000.000 per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 ad un piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi edifici scolastici;

visto l'art.1, commi 153 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "la buona scuola", che ha dato nuovo impulso agli investimenti, definendo le linee guida dell'operazione di investimento che riguarda la costruzione di scuole innovative;

visto l'art. 1, comma 717 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di Stabilità per l'anno 2016) che prevede che l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e s.m.i., destini ulteriori € 50.000.000 rispetto alle somme indicate al menzionato articolo 18, comma 8, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, per la realizzazione delle scuole innovative ivi compresa l'acquisizione delle relative aree di intervento di cui al citato articolo 1, comma 153, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

visto l'art. 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che prevede che l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e s.m.i., destini €100.000.000 per la realizzazione di nuove strutture scolastiche;

vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) che all'art. 1, commi 677 e 678, ha previsto che l'Inail destini complessivamente € 50.000.000 per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici e favorire la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica a completamento del programma di costruzione di scuole innovative;

visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 che prevede, al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, che l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni



# **INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
20/12/2022	323	CA

destini, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, fino ad un massimo di €150.000.000 per il triennio 2018-2020;

visto l'art. 1, commi 203-205, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) che prevede che l'Inail, per le finalità di cui ai citati commi 677 e 678 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e per contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli comuni del Mezzogiorno d'Italia, nell'ambito del piano triennale di investimenti immobiliari 2021-2023, destini l'ulteriore somma complessiva di 40.000.000, a valere sulle risorse a tal fine autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, alla costruzione delle scuole di cui al citato comma 153 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, in comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti;

visto l'art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di Stabilità per l'anno 2015) che ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono individuate, a seguito di avviso per la raccolta di manifestazione di interesse avvenuta entro il 17 settembre 2015, le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito del piano triennale di investimenti dell'Inail da finanziare con l'impiego di quota parte delle somme detenute dal medesimo Istituto presso la Tesoreria centrale dello Stato;

visto l'art. 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, siano individuate le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i servizi sanitari regionali e l'Inail, valutabili dall'Istituto nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare;

visto il successivo comma 603 dello stesso articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che aggiunge che, per le finalità di cui al precedente comma, l'Inail, allo scopo di definire le risorse finanziarie necessarie, tiene anche conto dello stato di attuazione degli investimenti attivati per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015, adottato ai sensi del menzionato articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2018 ~~con cui~~ - su proposta del Ministro della salute di concerto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - sono state individuate, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Inail, le iniziative da finanziare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria;

visto l'art.1, comma 418, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che ha stabilito che a decorrere dal 2019 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491 della legge 244/2007 si provveda all'istituzione di un apposito fondo di parte corrente, nell'ambito del bilancio dell'Inail, per le assunzioni di cui al comma 417 della medesima legge di bilancio 145/2018 che a decorrere dall'anno 2020, è dell'importo di € 2.000.000;



# **INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
20/12/2022	323	CA

visto l'art.1, comma 419, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che autorizza l'Inail a valutare nuove iniziative immobiliari in forma diretta nel settore termale e alberghiero-termale in relazione alle esigenze riabilitative dei propri assistiti ed anche al fine di consentire la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria come previsto dall'art. 15, comma 13 lettera c-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

visto l'art. 25 quinquies del decreto legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 che ha previsto la rimodulazione degli investimenti già proposti nell'ambito del predetto d.p.c.m., nonché l'individuazione di ulteriori iniziative;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021 con cui, nell'ambito delle iniziative suddette, sono stati quindi eliminati, a seguito di rinuncia o rimodulazione da parte delle Regioni interessate, alcuni di quelli previsti nel decreto del 2018 e individuati nuovi investimenti, con la conseguente ridefinizione delle risorse stanziare;

visto l'art. 56 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, in relazione alle esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale, ha previsto che con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, possono essere adottate iniziative di investimento immobiliare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ulteriori rispetto a quelle di cui al suddetto articolo 25 quinquies del decreto legge 162/2019 e che tali iniziative siano valutate dall'Inail nell'ambito dei propri piani di investimento triennali a valere sulle risorse allo scopo autorizzate;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2022 con il quale sono stati previsti ulteriori interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria;

visto il decreto interministeriale per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nel piano triennale 2022-2024, emanato in data 17 maggio 2022 dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

tenuto conto che, rispetto all'articolazione delle risorse previste dall'Inail per gli anni 2023 e 2024, i Ministeri hanno stabilito di approvare uscite di cassa, per operazioni relative a investimenti diretti, nel limite dell'importo di € 300.000.000 per ciascuno degli anni e nel limite di € 51.000.000 per l'anno 2023 e € 49.000.000 per il 2024 per quelle da effettuare in forma indiretta;

tenuto conto altresì che per gli anni 2023 e 2024, gli stessi Ministeri hanno stabilito di approvare operazioni di disinvestimento nel limite dell'importo di € 40.000.000 per ciascuno degli anni;



# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
20/12/2022	323	CA

tenuto conto degli obiettivi fissati dal CIV nella relazione programmatica 2023-2025 di cui alla deliberazione n. 12 del 15 novembre 2022;

vista la relazione del Direttore generale in data 13 dicembre 2022 e l'allegata tabella di sintesi delle previsioni concernenti il Piano triennale degli investimenti 2023-2025;

considerato che, sulla base dell'importo dei fondi disponibili per l'anno 2023, l'ammontare delle risorse da destinare agli investimenti immobiliari a reddito è pari ad € 200.000.000;

considerato che, sempre per l'anno 2023, alle menzionate risorse devono essere sommati ulteriori €20.000.000 per l'acquisto di immobili istituzionali che, ai sensi dell'art. 65, comma 8, della legge 30 aprile 1969, n. 153 e s.m.i., non rientrano tra i fondi disponibili di cui al medesimo articolo;

ritenuto che per effettuare gli investimenti in forma diretta è necessaria una previsione in cassa di €300.000.000 per ogni anno del triennio 2023-2025 considerate le iniziative che si prevede di realizzare;

ritenuto, altresì, che per effettuare gli investimenti immobiliari in forma indiretta è necessaria una previsione in cassa di €51.000.000 per l'anno 2023, €49.000.000 per l'anno 2024 ed €35.000.000 per l'anno 2025 sulla base delle previsioni contenute nel piano dei richiami del Business Plan 2021 relativo agli investimenti che la società Invimit prevede di realizzare in detti anni;

vista l'articolazione delle risorse previste per gli anni 2023-2025, riepilogata nella tabella allegata alla citata relazione del Direttore Generale, dove sono indicate anche le somme derivanti da eventuali operazioni di disinvestimento che l'Istituto prevede di realizzare nel triennio in esame;

considerato, altresì, che in detta tabella sono indicati, per ogni anno finanziario, gli importi di competenza e di cassa relativi agli investimenti immobiliari diretti ed indiretti;

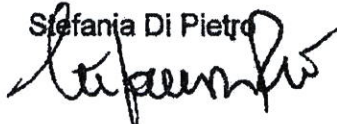
con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

## DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Piano triennale degli investimenti 2023-2025 di cui alla tabella che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario

Stefania Di Pietro



Il Presidente

Franco Bettoni





**PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2023/2025**  
**art. 8, comma 15, del DL n.78/2010 convertito con modificazioni nella L. n.122/2010**  
**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

		DATA	PROT. n.	ORGANO		
		20/12/2022	323	CA		
1	Investimenti in forma indiretta Zanichelli				35.000.000	
2	INVESTIMENTI IN forma diretta Località pasive PA	51.000.000	50.000.000	49.000.000	90.000.000	100.000.000
	iniziative di cui all' art. 18, comma 8, del D.L. 69/2013 convertito dalla legge 98/2013 per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella legge sulla "buona Scuola" (L.107/2015) e con l'art.1, comma 717, della legge 206/2015.	30.000.000		30.000.000		30.000.000
	iniziative di cui all'art.1, comma 677, della legge 206/2017 legge di bilancio 2018, per la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative. (legge di bilancio 2018)					
3	Scuole	5.000.000		10.000.000		10.000.000
	iniziative previste dall'art. 1, comma 95, della Legge 232/2016, promosse dalle Regioni, per la costruzione di nuovi edifici scolastici	5.000.000		10.000.000		10.000.000
	iniziative di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n. 85 del 13 aprile 2012 per la realizzazione di PAE per l'infanzia					
	Costruzione di nuovi edifici scolastici nei comuni con meno di 5.000 abitanti compresi nei territori delle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, previste dalla Legge n. 178 del 30.12.2020, art. 1, c. 303, " Legge di Bilancio 2021"					
4	Investimenti in forma diretta Pubblica Utilità	30.000.000		40.000.000		40.000.000
	iniziative di pubblica utilità di cui all'art.1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di Stabilità 2015					
5	Investimenti in forma diretta Edificio Sanabaria	200.000.000	200.000.000	200.000.000	200.000.000	100.000.000
	iniziative di cui all'art. 1, comma 602 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), per la realizzazione di iniziative urgenti di elevata attualità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria					
6	Investimenti in forma diretta settore Terreno e albergo-terreno	20.000.000		20.000.000		20.000.000
	iniziative per l'acquisto di terreno o strutture alberghiere terrali di cui al comma 419 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019)					
7	Investimenti in forma diretta Immobili Strumentali	20.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
	iniziative per acquisto di immobili da destinare a sedi dell'istituto					
8	Disinvestimenti	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
	unità immobiliari cedute in quanto non ritenute più strategiche					
		0	0	49.000.000	0	35.000.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA</b>		<b>220.000.000</b>	<b>260.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA</b>		<b>220.000.000</b>	<b>260.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>



## DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 settembre 2022.

**Programma di investimento per iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutabili dall'INAIL.**

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto l'art. 1, comma 602 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale stabilisce che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i servizi sanitari regionali e l'INAIL, valutabili da quest'ultimo ente nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'art. 56-bis che, al comma 1, prevede che «In relazione alle esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale, anche conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 settembre 2021, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, possono essere individuate iniziative di investimento immobiliare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 25-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8»;

Visto, altresì, il comma 2 del citato art. 56-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, il quale prevede che «Le iniziative di cui al comma 1 sono valutate dall'INAIL nell'ambito dei propri piani triennali di investimento, a valere sulle risorse allo scopo autorizzate, ai sensi dell'art. 8, comma 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122»;

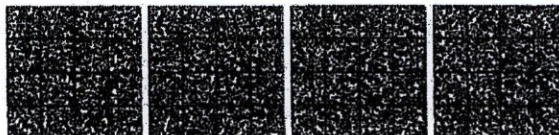
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2018, concernente l'individuazione, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, delle iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 1, commi 602 e 603 della legge n. 232 del 2016;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021, concernente l'individuazione di ulteriori iniziative, rispetto a quanto riportato nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 dicembre 2018, urgenti e di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento INAIL, ai sensi dell'art. 25-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

Vista la nota prot. 3131/C7SAN del 22 giugno 2017 del presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome con cui viene trasmessa al Ministro della salute la nota prot. 17/77/FS-CR/C7 con la quale si stabilisce che i finanziamenti per le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (di seguito «INAIL») nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare, devono essere coerenti con il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 e, in via prioritaria devono essere destinati alla:

- 1) realizzazione di nuovo immobile in sostituzione di fabbricato esistente ad elevato rischio e non convenientemente adeguabile sotto il profilo della sicurezza sismica ed antincendio;
- 2) realizzazione di nuovo immobile in sostituzione di fabbricato esistente strutturalmente ed architettonicamente superato e non adeguabile dal punto di vista funzionale;
- 3) realizzazione di nuovo immobile in cui saranno allocate funzioni sanitarie per una risposta puntuale, per un determinato bacino di utenza, ad una riscontrabile domanda sanitaria inevasa;
- 4) realizzazione di nuovo immobile per completare la rete dell'offerta ospedaliera e/o territoriale già prevista nella programmazione regionale e per realizzare economie gestionali ed efficientamento energetico;
- 5) realizzazione di nuovo immobile che riveste una particolare rilevanza per l'allocatione di attività di eccellenza dell'offerta sanitaria anche sotto il profilo scientifico (IRCSS);

Vista la nota del Ministero della salute prot. 2397 del 2 febbraio 2022, avente ad oggetto l'individuazione delle iniziative di investimento immobiliare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 56-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;





Vista la nota prot. 140253 dell'8 aprile 2022, in parte rettificata con nota prot. 202129 del 24 maggio 2022, con la quale la Regione Abruzzo ha proposto la candidatura dei seguenti nuovi interventi:

- a) «Demolizione e ricostruzione dell'immobile denominato «Ala Vecchia» presso il Presidio ospedaliero di Sulmona (AQ) per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- b) «Nuovo Distretto sanitario di base con annessa una Residenza sanitaria assistenziale (RSA)» per un importo pari a euro 5.662.400,00;
- c) «Recupero vecchio ospedale per realizzazione di una RSA. Vecchio ospedale di S. Omero - Casa Campanini» per un importo pari a euro 5.282.218,50;
- d) «Realizzazione di una cittadella della salute per servizi di diagnosi e poliambulatoriali - Rustico in contrada Casalena (TE)» per un importo pari a euro 12.960.000,00;
- e) «Ristrutturazione di un fabbricato da adibire a uffici ASL o a servizi (TE)» per un importo pari a euro 992.000,00;
- f) «Realizzazione di un ampliamento su terreno di proprietà del Distretto sanitario di base di Montorio al Vomano» per un importo pari a euro 2.700.000,00;
- g) «Realizzazione "corpo J" nel Polo ospedaliero di Chieti» per un importo pari a euro 50.000.000;
- h) «Opere edili ed impiantistiche per ristrutturazione ex Presidio ospedaliero "San Camillo" di Chieti» per un importo pari a euro 20.000.000,00;
- i) «Ristrutturazione Struttura Esistente - Palazzine "H" ed "I Vecchio presidio ospedaliero di Pescara"» per un importo pari a euro 11.572.989,87;
- j) «Ristrutturazione struttura esistente Presidio sanitario zona Carime» per un importo pari a euro 44.263.447,80; Vista la nota prot. 33190/13BA del 7 marzo 2022, con la quale la Regione Basilicata ha proposto la candidatura dell'intervento di «Demolizione e ricostruzione di un nuovo corpo di fabbrica Polo sanitario di via della Fisica Potenza» per un importo pari a euro 35.840.000,00;

Vista la nota prot. 147380 del 25 marzo 2022, successivamente integrata con nota prot. 334114 del 19 luglio 2022, con le quali la Regione Calabria ha proposto la candidatura dei seguenti interventi:

- a) «Realizzazione della Palazzina uffici e della foresteria» presso il grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria per un importo pari a euro 13.000.000,00;
- b) «Ampliamento nuovo Ospedale Morelli di Reggio Calabria» intervento già ritenuto valutabile nell'ambito del piano di investimento INAIL approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2015, per un importo di euro 180.000.000,00, per

il quale, a seguito di approfondimenti progettuali, si è reso necessario incrementare l'importo di ulteriori euro 90.000.000,00 portando il costo complessivo dell'intervento a euro 270.000.000,00;

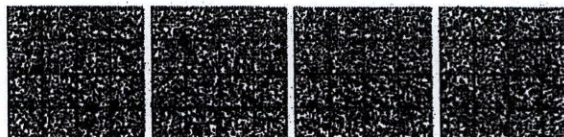
- c) «Completamento del Polo onco-ematologico del nuovo Ospedale Morelli» intervento già ritenuto valutabile nell'ambito del piano di investimento INAIL approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021, per un importo di euro 10.000.000,00, per il quale, a seguito di approfondimenti progettuali, si è reso necessario incrementare l'importo di euro 2.700.000,00, portando così il costo complessivo dell'intervento a euro 12.700.000,00;

d) «Realizzazione nuovo Ospedale di Cosenza», iniziativa già ritenuta valutabile nell'ambito del piano di investimento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021, per un importo complessivo pari a euro 191.100.000,00, di cui euro 160.500.000,00 riportati nell'allegato A e euro 30.600.000,00 riportati nell'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021. A seguito di sopravvenute esigenze, si è reso necessario incrementare l'importo di euro 157.900.000,00, portando pertanto il costo complessivo dell'intervento a euro 349.000.000,00;

- e) «Cittadella della salute di Cosenza» per un importo complessivo pari a euro 45.000.000,00;

Considerato che con nota prot. 334114 del 18 luglio 2022, la Regione Calabria ha richiesto di espungere gli interventi inseriti nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021, di seguito indicati:

- a) «Riqualificazione strutturale ed adeguamento normativo» del PO di Locri - padiglione Piastra importo pari a euro 33.397.678,25 (allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021);
- b) «Riqualificazione strutturale ed adeguamento normativo del PO "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo - tutti i padiglioni» importo pari a euro 40.198.952,00 (allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021);
- c) «Ristrutturazione dell'intero presidio ospedaliero PO di Castrovillari ASP Cosenza» importo pari a euro 60.500.000,00 (allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021);
- d) «Ristrutturazione dell'intero presidio ospedaliero PO di Cetraro ASP Cosenza» importo pari a euro 48.000.000,00 (allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021);
- e) «Ristrutturazione dell'intero presidio ospedaliero PO di Paola ASP Cosenza» importo pari a euro 21.500.000,00 (allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021);





Vista la nota prot. 160724.U del 21 febbraio 2022, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha proposto le seguenti nuove iniziative:

- a) AUSL Piacenza «Nuovo Pronto soccorso di Castel San Giovanni» per un importo pari a euro 3.000.000,00;
- b) AUSL Piacenza «Nuovo Centro prelievi di Piacenza, rimessa e sede associative» per un importo pari a euro 3.200.000,00;
- c) AO Parma «Nuovo Polo chirurgico/diagnostico dell'emergenza urgenza» per un importo pari a euro 22.500.000,00;
- d) AUSL Modena «Nuovo edificio per attività sanitarie del distretto di Sassuolo» per un importo pari a euro 8.640.000,00;
- e) AUSL Modena «Nuovo Ospedale di comunità nel Comune di Medolla» per un importo pari a euro 3.530.000,00;
- f) AO Modena «Nuova Palazzina ad uso direzionale e didattico presso OSCAE» per un importo pari a euro 15.600.000,00;
- g) AO Modena «Nuovo edificio ad uso direzionale laboratori e didattica» per un importo pari a euro 32.400.000,00;
- h) AUSL Bologna «Nuova palazzina per formazione, ricerca e direzionale» per un importo pari a euro 19.200.000,00;
- i) AO Bologna «Nuovo Polo dei laboratori (ex pad. 24)» per un importo pari a euro 10.000.000,00;
- j) AO Bologna «Casa di accoglienza» per un importo pari a euro 10.000.000,00;
- k) IOR «Nuova palazzina per didattica e ricerca» per un importo pari a euro 3.300.000,00;
- l) AUSL Romagna «Nuovo Polo logistico dei servizi di area vasta - AUSL della Romagna» per un importo pari a euro 60.000.000,00;

Vista la nota prot. 5125/P/GEN del 23 marzo 2022 con la quale la Regione Friuli-Venezia Giulia ha proposto le seguenti nuove iniziative:

- a) ASFO «PO Spilimbergo» per un importo pari a euro 8.000.000,00;
- b) ASFO «Presidio ospedaliero per la salute di Maniago» per un importo pari a euro 5.100.000,00;
- c) ASFO «Presidio ospedaliero per la salute di Sacile» iniziativa già inserita nell'ambito dei piani triennali INAIL con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021, per un importo pari a euro 30.000.000,00. Per completare le opere di messa a norma e riqualificazione è stato necessario incrementare l'importo di euro 11.600.000,00 portando il costo complessivo dell'intervento a euro 41.600.000,00;

d) ASUFC «Distretto di Codroipo» per un importo pari a euro 6.170.000,00;

e) ASUFC «Distretto di Tarcento» per un importo pari a euro 4.700.276,50;

f) ASUFC «IMFR Gervasutta» iniziativa già inserita nell'ambito dei piani triennali INAIL con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021 per un importo di euro 27.000.000,00. Per completare le opere di messa a norma e riqualificazione è stato necessario incrementare l'importo di euro 8.703.983,00 portando il costo complessivo dell'intervento a euro 35.703.983,00;

g) ASUFC «PO San Daniele del Friuli» iniziativa già inserita nell'ambito dei piani triennali INAIL con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021 per un importo di euro 100.000.000,00. Per completare le opere di messa a norma e riqualificazione è stato necessario incrementare l'importo di euro 9.300.000,00 portando il costo complessivo dell'intervento a euro 109.300.000,00;

h) ASUFC «PO Latisana» per un importo pari a euro 13.200.000,00;

i) ASUFC «PO Palmanova» per un importo pari a euro 5.300.000,00;

j) ASUFC «PO Udine» per un importo pari a euro 40.108.622,00;

k) ASUFC «Presidio ospedaliero per la salute di Gemona» per un importo pari a euro 12.270.000,00;

l) ASUGI «PO Cattinara - Trieste» per un importo pari a euro 11.853.600,00;

m) ASUGI «PO Maggiore - Trieste» per un importo pari a euro 1.500.000,00;

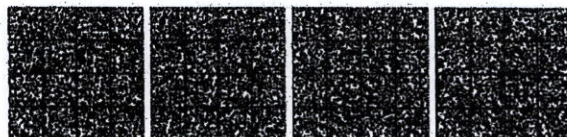
n) ASUGI «PO di Gorizia» per un importo pari a euro 3.550.000,00;

o) CRO «IRCCS CRO Aviano» per un importo pari a euro 2.500.000,00;

Vista la comunicazione della Regione Lazio del 31 marzo 2022 con la quale ha proposto la seguente nuova iniziativa: ASL Roma3 «Padiglione Monaldi - Interventi su struttura esistente: demolizione e ricostruzione» per un importo pari a euro 9.129.535,84;

Vista la nota prot. 147913 del 21 febbraio 2022, integrata con nota prot. 179498 del 1° marzo 2022, con le quali la Regione Liguria ha richiesto di espungere gli interventi inseriti nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021 e, contestualmente, di inserire i medesimi interventi modificando, per ciascuno, il costo complessivo, come di seguito:

a) «Realizzazione del nuovo ospedale del Ponente ligure» per un importo pari a euro 371.844.278,55;





b) «Riqualificazione funzionale e strutturale del Presidio Santa Corona» per un importo pari a euro 145.000.000,00;

Vista la comunicazione della Regione Liguria del 13 giugno 2022 con la quale ha proposto la seguente nuova iniziativa «Progetto Bandiera@Erzelli -Centro di medicina computazionale e tecnologica» per un importo pari a euro 280.000.000,00;

Vista la nota prot. 729 del 17 febbraio 2022, in parte rettificata con nota prot. 801 del 2 marzo 2022 con le quali la Regione Piemonte ha proposto le seguenti iniziative:

a) Casa di comunità presso il Comune di Oulx - Torino», per un importo pari a euro 3.200.000,00;

b) Casa di comunità presso il Comune di Cavagnolo», per un importo pari a euro 3.200.000,00;

c) Casa di comunità presso il Comune di Carignano», per un importo pari euro 3.200.000,00;

d) Casa di comunità presso il Comune di Canale - Cuneo», per un importo pari euro 3.200.000,00;

Vista la nota prot. 1867 del 4 marzo, con la quale la Regione Puglia ha proposto la seguente iniziativa:

«Nuovo plesso dell'Ente ecclesiastico ospedale generale regionale F. Miulli» per un importo pari a euro 50.875.000,00;

Vista la nota prot. 35673 del 24 febbraio 2022, integrata con nota prot. 137932 del 3 giugno 2022, con le quali la Regione Umbria ha proposto le seguenti nuove iniziative:

a) «Realizzazione blocco funzionale all'interno dell'area dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni» per un importo pari a euro 100.000.000,00;

b) «Realizzazione Ospedale Narni Amelia» per un importo pari a euro 84.502.728,97 di cui euro 77.802.728,97 per la realizzazione dell'intervento e euro 6.700.000,00 per l'acquisto degli arredi e attrezzature;

Vista la nota prot. PAT/RFS128 del 1° giugno 2022, con la quale la Provincia autonoma di Trento ha proposto la seguente nuova iniziativa: «Lavori di ristrutturazione del padiglione B dell'Ospedale di Arco» per un importo pari a euro 12.000.000,00;

Considerato che le Regioni Campania, Lombardia, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano non hanno presentato iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria;

Considerato che l'INAIL provvede ad effettuare la valutazione tecnico-economica dell'investimento alla consegna dei progetti appaltabili ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Su proposta del Ministro della salute;

Di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni in premessa indicate, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutate nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL e individuate negli elenchi allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021, sono aggiornate dalle unite tabelle (allegati A e B), che costituiscono parte integrante al presente decreto.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 56-bis decreto-legge n. 77 del 2021, sono approvate, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le ulteriori iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, individuate nell'unita tabella (allegato C), che costituisce parte integrante del presente decreto secondo i criteri di priorità indicati in premessa.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

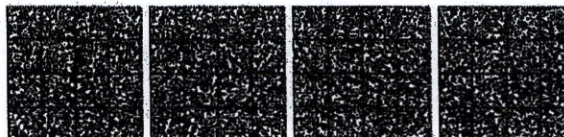
Roma, 14 settembre 2022

*Il Presidente  
del Consiglio dei ministri*  
DRAGHI

*Il Ministro della salute*  
SPERANZA

*Il Ministro del lavoro  
e delle politiche sociali*  
ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 2022  
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del  
Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 2434





ALLEGATO A

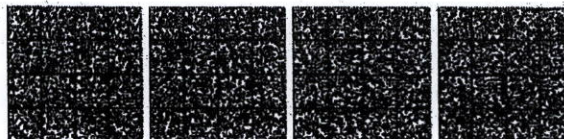
REGIONE	AZIENDA	CITTA'	DESCRIZIONE	VALORE
Emilia Romagna	Azienda ospedaliero universitaria di Ferrara	Ferrara	Vendita dei corpi di fabbrica n. 34-35-36-37-38-39 dell' Arcispedale.	€ 78.348.816,02
Calabria	ASP Crotona		Realizzazione nuovo edificio polifunzionale	€ 14.000.000,00
Calabria	ASP di Reggio Calabria	Presidio Ospedaliero di "S.Maria degli Ungheresi" di Polistena - Tutti i padiglioni	Riqualificazione strutturale ed adeguamento normativo	€ 35.702.321,75
Calabria	GOM "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio-Calabria	Nuovo Ospedale "Morelli" di Reggio Calabria-Blocco Mare A	Completamento polo oncematologico del nuovo ospedale Morelli	€ 10.000.000,00
Calabria	AO Annunziata di Cosenza	AO "Annunziata" di Cosenza	Realizzazione nuovo ospedale di Cosenza	€ 160.500.000,00
Piemonte	ASL TO5	Nuovo Ospedale ASL TO5	Realizzazione nuovo ospedale	€ 202.000.000,00
Piemonte	ASL VCO	Nuovo Ospedale VCO	Realizzazione nuovo ospedale	€ 155.000.000,00
Lazio	ASL Frosinone	Distretto C -Sora via Piemonte	Interventi di riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento in territorio sismico (zona 1)	€ 12.776.348,00
Lazio	IRCCS IFO	Regina Elena e San Gallicano- Due nuove palazzine	Realizzazione reparto hospice	€ 10.000.000,00
Lazio	ASL LATINA	Fornia	Realizzazione di nuovo ospedale	€ 85.000.000,00
Lazio	ASL RIETI	Rieti	Realizzazione di nuovo ospedale	€ 179.000.000,00
Sardegna	ATS - Azienda Tutela Salute Regione Sardegna - Area Socio Sanitaria Locale di Cagliari		Acquisto di immobile per sede servizi sanitari per la città di Quartu S.E.	€ 14.526.326,00
Friuli Venezia Giulia	AAS5	Presidio Ospedaliero di Sacile	Messa a norma	€ 30.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	ASUITS	Edificio Ex-IRFOP	Riqualificazione area acquistata dall'ex ASSI	€ 11.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	ASUIUD	IMFR Gervasutta	Riqualificazione messa a norma, ampliamento	€ 27.000.000,00
Valle D'Aosta	AUSL della Valle D'Aosta		realizzazione di una struttura protetta per persone non autosufficienti, polo	€ 11.500.000,00
Umbria	AUSL Umbria N.2	Città della salute Terni	Costruzione di nuovo edificio funzionale al completamento della Città della Salute	€ 26.000.000,00
Umbria	AUSL Umbria N.2	Centro Servizi Azienda Usl Umbria n. 2	Costruzione di nuovo edificio	€ 18.000.000,00
Molise	Azienda sanitaria regionale del Molise	Ospedale SS. Caracciolo - Agnone Isernia	Completamento edificio già realizzato. Allo stato attuale solo opere strutturali	€ 19.000.000,00
Veneto	Azienda Ospedaliera di Padova	Ospedale Policlinico di Padova	Costruzione nuovo Presidio Ospedaliero di Padova Est-San Lazzaro	€ 450.000.000,00
Totale				€ 1.549.353.811,77





ALLEGATO B

REGIONE	AZIENDA	PROVA/OPERA	DESCRIZIONE	VALORE
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'		Istituto Superiore di Sanità	Realizzazione di un nuovo polo scientifico-tecnologico facente capo all'Istituto superiore di sanità	€ 192.695.769,50
CALABRIA	AO "Annunziata" Cosenza	Nuovo Ospedale di Cosenza	Realizzazione di un Nuovo Ospedale	€ 30.600.000,00
CALABRIA	AO "Pugliese-Ciaccio" Catanzaro	Nuovo Ospedale di Catanzaro	Realizzazione del Nuovo Ospedale di Catanzaro	€ 86.800.000,00
LOMBARDIA	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	P.O. SPEDALI CIVILI - Padiglione Policlinico Satellite	Riqualificazione del Padiglione "Policlinico Satellite" del PO Spedali Civili	€ 169.975.000,00
PIEMONTE	ASL Città di Torino	Città di Torino	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 185.000.000,00
PIEMONTE	ASL TO4	Ospedale di Ivrea	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 140.000.000,00
PIEMONTE	ASL VC	S. Andrea	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 155.000.000,00
PIEMONTE	ASL CN1	CN1 Savigliano	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 195.000.000,00
PIEMONTE	AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo	SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 300.000.000,00
PIEMONTE	AO S.Croce e Carle di Cuneo	S.Croce e Carle di Cuneo	Realizzazione Nuovo Ospedale	€ 310.000.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	PO di Monfalcone	Riqualificazione del Presidio Ospedaliero	€ 80.000.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Realizzazione Nuovo Ospedale di Cosenza	Riqualificazione del Presidio Ospedaliero	€ 100.000.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Palazzina ex Centro Tumori	Ristrutturazione della Palazzina ex sede del Centro Tumori	€ 11.000.000,00
<b>Totale</b>				<b>1.956.070.769,50</b>





ALLEGATO C

Abruzzo	"Ala Vecchia" c/o il Presidio Ospedaliero	Demolizione e ricostruzione dell'immobile denominato "Ala Vecchia" c/o il Presidio Ospedaliero di Sulmona (AQ), Via Mazzini n. 100.	7.000.000,00
Abruzzo	Nuovo DSB Roseto	Nuovo Distretto Sanitario di Base con annessa una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	5.662.400,00
Abruzzo	Vecchio ospedale di S.Omero - Casa Campanini	Recupero vecchio ospedale per realizzazione di una RSA.	5.282.218,50
Abruzzo	Rustico in c.da Casalena	Realizzazione di una cittadella della salute per servizi di diagnosi e poliambulatoriali	12.960.000,00
Abruzzo	Fabbricato in viale Crucioi, ex Dispensario	Ristrutturazione di un fabbricato da adibire a uffici ASL o a servizi	992.000,00
Abruzzo	Distretto sanitario di Base in Montorio al Vomano	Realizzazione di un ampliamento su terreno di proprietà del Distretto Sanitario di Base di Montorio al Vomano.	2.700.000,00
Abruzzo	Ospedale Clinicizzato "SS. Annunziata" di CHIETI	Realizzazione "corpo I" nel PO di CHIETI	50.000.000,00
Abruzzo	Ex Presidio Ospedaliero "San Camillo" di CHIETI	Opere edili ed impiantistiche per ristrutturazione	20.000.000,00
Abruzzo	Palazzine "H" ed "I" Vecchio P.O. di Pescara	Ristrutturazione struttura esistente - Palazzine "H" e "I" Vecchio P.O. di Pescara	11.572.989,87
Abruzzo	Presidio Sanitario Zona Carime	Ristrutturazione struttura esistente - Presidio sanitario zona Carime	44.236.447,80
Basilicata	Azienda Sanitaria Locale di Potenza	Nuova Realizzazione Demolizione e ricostruzione di un novo corpo di fabbrica Polo Sanitario Via della Fisica Potenza	35.840.000,00
Calabria	GOM Reggio Calabria	Realizzazione della Palazzina Uffici e della Foresteria	13.000.000,00
Calabria	GOM Reggio Calabria	Ampliamento nuovo Ospedale Morelli di Reggio Calabria	90.000.000,00
Calabria	GOM Reggio Calabria	Completamento del Polo Oncematologico dell'Ospedale di Reggio Calabria	2.700.000,00
Calabria	AO Annunziata Cosenza	Realizzazione Nuovo Ospedale di Cosenza	157.900.000,00
Calabria	AO Annunziata Cosenza	Cittadella della Salute di Cosenza	45.000.000,00
E. Romagna	AUSL Piacenza	Nuovo Pronto soccorso di Castel San Giovanni	3.000.000,00
E. Romagna	AUSL Piacenza	Nuovo centro prelievi di Piacenza, rimessa e sede associative	3.200.000,00
E. Romagna	AO Parma	Nuovo Polo Chirurgico/Diagnostico dell'Emergenza Urgenza	22.500.000,00
E. Romagna	AUSL Modena	Nuovo edificio per attività sanitarie del distretto di Sassuolo	8.640.000,00
E. Romagna	AUSL Modena	Nuovo Ospedale di comunità nel comune di Medolla	3.530.000,00
E. Romagna	AO Modena	Nuova Palazzina ad uso direzionale e didattico presso OSCAE	15.600.000,00
E. Romagna	AO Modena	Nuovo edificio ad uso direzionale laboratori e didattica	32.400.000,00
E. Romagna	AUSL Bologna	Nuova palazzina per formazione, ricerca e direzionale	19.200.000,00
E. Romagna	AO Bologna	Nuovo Polo dei Laboratori (ex pad. 24)	10.000.000,00
E. Romagna	AO Bologna	Casa di accoglienza	10.000.000,00
E. Romagna	IOR	Nuova palazzina per didattica e ricerca	3.300.000,00
E. Romagna	AUSL Romagna	Nuovo Polo Logistico dei Servizi di Area Vasta - AUSL della Romagna	60.000.000,00
F. Venezia Giulia	ASFO	PO Spilimbergo	8.000.000,00
F. Venezia Giulia	ASFO	Presidio Ospedaliero per la Salute di Maniago	5.100.000,00
F. Venezia Giulia	ASFO	Presidio Ospedaliero per la salute di Sacile	11.600.000,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	Distretto di Codroipo	6.170.000,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	Distretto di Tarcento	4.700.276,50
F. Venezia Giulia	ASUFC	IMFR Gervasutta	8.703.983,00



F. Venezia Giulia	ASUFC	PO San Daniele del Friuli	9.300.000,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	PO Latisana	13.200.000,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	PO Palmanova	5.300.000,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	PO Udine	40.108.622,00
F. Venezia Giulia	ASUFC	Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona	12.270.000,00
F. Venezia Giulia	ASUGI	PO Cattinara (Trieste)	11.853.600,00
F. Venezia Giulia	ASUGI	PO Maggiore (Trieste)	1.500.000,00
F. Venezia Giulia	ASUGI	PO di Gorizia	3.550.000,00
F. Venezia Giulia	CRO	IRCCS CRO (Aviano)	2.500.000,00
Lazio	ASL Roma 3	Padiglione Monaldi Interventi su struttura esistente: demolizione e ricostruzione	9.129.535,84
Liguria	ASL 1	Realizzazione del Nuovo Ospedale del ponente ligure _ (Nuovo PO Taggia)	371.844.278,55
Liguria	ASL 2	Riqualificazione funzionale e strutturale del Presidio S. Corona	145.000.000,00
Liguria		Progetto Bandiera Bandiera @Erzelli "Strutture sanitarie e per la ricerca traslazionale"	280.000.000,00
Piemonte	ASL TO 03 (comune OULX)	Casa di comunità	3.200.000,00
Piemonte	ASL TO 04 (comune Cavagnolo)	Casa di comunità	3.200.000,00
Piemonte	ASL TO 05 (comune Carignano)	Casa di comunità	3.200.000,00
Piemonte	ASL CN2 (Comune Canale)	Casa di comunità	3.200.000,00
Puglia	Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale F. Miulli	Nuova realizzazione	50.875.000,00
Umbria	AO Santa Maria di Terni	Realizzazione del blocco funzionale all'interno dell'area dell'ospedale	100.000.000,00
Umbria	AUSL Umbria 2	Realizzazione Ospedale Narni Amelia	84.502.728,97
P.A. Trento	Ospedale di Arco	"Lavori di ristrutturazione del padiglione B" dell'ospedale di Arco	12.000.000,00
<b>IMPORTO TOTALE</b>			<b>1.906.224.081,03</b>

